

## La rinascita culturale dell'Europa "passa" dall'integrazione

Aieta. L'Europa dal basso, come idea per rafforzare l'unione e superare i segni di crisi che l'attraversano. Risiede nelle piccole realtà la forza del cambiamento e dell'affermazione dell'Europa del popolo, come contraltare a quella delle Nazioni che stenta a decollare. Questo il senso dell'iniziativa, un vero evento dell'estate calabrese, che ha visto un esercito di giovani, laureati e universitari, vivere nel Palazzo Rinascimentale, paese dell'entroterra tirrenico cosentino, giornate di intensa cultura. Dal cuore di un piccolo borgo, replicando così il momento storico assai fecondo che vide protagonista Madame de Staël ed il gruppo di Coppet da lei riunito sul lago Lemano, in Svizzera, a distanza di duecento anni.

Proprio sull'impronta di questo storico cenacolo è stata organizzata una settimana di "Summer school", corpo centrale del progetto "Giornate d'Europa" promosso dall'associazione culturale "Rinascimento", in collaborazione con la facoltà di Scienze politiche dell'Unical, il "Cercle de Coppet" e una rete di organismi nazionali e internazionali. Forte di una variegata rappresentanza accademica, di economisti, giuristi e docenti di alto profilo, Giornate d'Europa è partito dalla Summer school con l'intenzione di rendere Aieta, già capitale del Rinascimento in Calabria, un centro studi da promuovere di anno in anno. D'altronde, il programma della manifestazione, particolarmente ricco, ha entusiasmato i ragazzi, innamorati del borgo quanto del progetto, tanto da trasformare i seminari in veri e propri dibattiti su integrazione, dinamiche sociali, "governance e sviluppo". Un progetto culturale, insomma, ma di significativa ricaduta economica, come ha dimostrato il report dell'Istituto nazionale ricerche turistiche dell'Unioncamere che ha scelto "Aieta e l'evento" come caso da studiare. Il lavoro dell'Isnart porta ad una Certificazione di ospitalità e ad una pubblicazione sul "turismo culturale e alternativo". Un vero caso, insomma.

Giornate d'Europa si è subito rivelata un'opportunità da sfruttare in maniera capillare, a partire dalla rassegna "Botteghe a Corte", promossa in contemporanea dalla Camera di commercio di Cosenza che ha colto la grande opportunità costituita dall'idea dell'Associazione Rinascimento. L'economia che fa sistema si è così presentata agli ospiti arrivati nel centro collinare tirrenico attraverso artigianato artistico e prodotti d'eccellenza, in esposizione nelle sale monumentali del Palazzo. Un'esperienza da ripetere e da prolungare nel tempo. Il meeting conclusivo a registrare la forza del messaggio ed i risultati raggiunti. (an. tr.)